



MATERIALE DIDATTICO ANTISEMITISMO

EN ROUTE

SET PEDAGOGICO

Un materiale didattico sull'antisemitismo - tre documenti:

- Set pedagogico: Documento principale per i/le docenti che struttura e descrive le unità didattiche
- Scheda docenti: Documento di supporto per i/le docenti per approfondire gli argomenti del set pedagogico (raccomandazioni, selezione di temi da approfondire, suggerimenti metodologici)
- Set di esercizi: Documento di esercizi per gli allievi e le allieve con immagini, fotografie, esempi



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Servizio per la lotta al razzismo SLR

IMPRESSUM

Editore: IRAS COTIS

Anno: Ottobre 2024

Autrici: Mariaelena Biliato, Tatiana Roveri, Elisa Gaia,
Alice Cavadini, Karima Abarghaz

Layout: Dana Pedemonte, Éditions AGORA

Con la collaborazione e supervisione del Dipartimento
Formazione e Apprendimento della Scuola Universitaria
Professionale della Svizzera Italiana (DFA-SUPSI).

ANTISEMITISMO

Le comunità ebraiche sono presenti in Svizzera da diversi secoli ma solo dalla seconda metà del XIX secolo le persone ebrehe hanno ottenuto la parità di diritti con tutta la cittadinanza svizzera. Prima, come del resto accadeva in tutta Europa, erano soggette a leggi speciali e svantaggiose. In passato, nei paesi dell'Europa geografica, erano presenti atteggiamenti discriminatori nei confronti delle comunità ebraiche, soprattutto nella forma di pregiudizi negativi e rappresentazioni delle ebrehe e degli ebrei degradanti e che istigavano nella popolazione paura e odio nei loro confronti. Proprio questo è l'antisemitismo, un pregiudizio antiebraico che ha avuto nei secoli conseguenze tragiche nell'espulsione, la persecuzione e lo sterminio delle persone ebrehe. Questo pregiudizio nei confronti delle persone ebrehe è ancora presente nella nostra società e si manifesta in forme diverse, al giorno d'oggi anche nel mondo digitale.

L'antisemitismo è una forma di razzismo, cioè di esclusione e rifiuto dell'“Altro” sulla base della sua appartenenza a un gruppo che può essere vera o presunta. Pregiudizi razzisti sono presenti nella società da sempre e continuano ad esistere in tutti gli ambiti della nostra vita. Alla base di questi fenomeni vi sono meccanismi di categorizzazione e generalizzazione che sono naturali nell'essere umano e non necessariamente portatori di razzismo (cfr. il materiale didattico sul razzismo antimusulmano). Questi meccanismi sono inconsapevoli e contribuiscono a creare delle idee preconcepite, gli stereotipi, che spesso sono influenzati da molti fattori diversi e che apprendiamo nella società, dall'ambiente in cui viviamo, dal lavoro che svolgiamo, dai luoghi di aggregazione che frequentiamo, dagli spazi pubblici. Per questo anche nell'ambito scolastico sono riprodotti atteggiamenti inconsci potenzialmente discriminatori, ed è pertanto fondamentale approfondire questi temi in classe e fornire strumenti per affrontare e superare i pregiudizi più comuni. Proprio dalla scuola, che ha tra i suoi obiettivi l'educazione civica e alla cittadinanza, può iniziare lo sviluppo di una coscienza collettiva consapevole di questi meccanismi e desiderosa di rimuoverli al fine di implementare il diritto all'uguaglianza e alla non discriminazione.

Anche in Svizzera si sono diffusi pregiudizi antiebraici e antisemitismo. Inoltre, la Confederazione si è dovuta confrontare con le conseguenze dell'antisemitismo in Europa quando migliaia di profughi ebrei in fuga dai paesi limitrofi le hanno chiesto rifugio durante la Seconda guerra mondiale. Attraverso una riflessione approfondita sul territorio, allievi e allieve prendono consapevolezza della presenza di pregiudizi nei confronti della minoranza ebraica ma anche di come sia possibile riconoscerli ed evitarli. Infine riflettono su come questa consapevolezza possa aiutare a vivere insieme in maniera pacifica nel rispetto della diversità culturale e religiosa di ogni persona.

SET PEDAGOGICO*

1 STEREOTIPI E PREGIUDIZI SULL' "ALTRO"

Entrata in materia

2 L'ANTISEMITISMO COME PREGIUDIZIO ANTIEBRAICO

Elaborazione

3 TICINO LUOGO DI RIFUGIO E RIFIUTO PER EBREE ED EBREI

Approfondimento

4 LO SPAZIO PUBBLICO OGGI E IL NOSTRO QUOTIDIANO

Sintesi

5 RICORDARE IL PASSATO PER CONVIVERE NEL FUTURO

Transfer

CONTENUTI

Piano di studio

Razzismo, antisemitismo, stereotipi, pregiudizi, discriminazioni, diversità, soluzioni

COMPETENZE DISCIPLINARI

Il presente materiale didattico tratta di temi complessi e delicati che necessitano del giusto approfondimento per essere studiati al meglio. La complessità e l'interdisciplinarietà del tema si adattano particolarmente bene ad un approccio dislocato su più materie e dunque ad una collaborazione tra docenti di varie discipline:

Storia delle religioni SRE.III.1, SRE.III.3, SRE.III.4
Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia
ECCD.III.1, ECCD.III.2
Storia STO.III.1, STO.III.2

COMPETENZE TRASVERSALI

Educazione civica e alla cittadinanza
Pensiero critico
Tecnologie e media

1. STEREOTIPI E PREGIUDIZI SULL' "ALTRO"

Entrata in materia

Attraverso un gioco di ruolo gli allievi e le allieve si confrontano con i propri stereotipi e i propri pregiudizi, comprendendo così il significato dei due concetti.

1

Il/la docente spiega alla classe il gioco di ruolo: ogni studente deve scegliere tre persone da una lista fornita nel set di esercizi con le quali vorrebbe percorrere il tragitto da casa a scuola in autobus.

2

Il/la docente invita ogni studente a spiegare chi ha scelto e a motivare la propria scelta. Tutte le risposte vengono segnate sulla lavagna.

3

Il/la docente invita ogni studente a spiegare chi non ha scelto e a motivare la propria scelta. Tutte le risposte vengono segnate sulla lavagna.

4

Il/la docente spiega che, in mancanza di altre informazioni, abbiamo dovuto scegliere sulla base dei nostri stereotipi. Spiega che gli stereotipi sono idee o immagini diffuse e accettate su una particolare persona oppure gruppo di persone. Sono idee o immagini superficiali e possono essere sbagliate o solo parzialmente vere perché sono basate su conoscenze parziali e non approfondite. Gli stereotipi possono essere positivi o negativi e fanno parte della nostra quotidianità, per questo è importante riconoscerli.

5

Il/la docente spiega che inconsapevolmente abbiamo dovuto applicare anche dei pregiudizi per prendere delle decisioni. Spiega che i pregiudizi sono atteggiamenti rivolti a una persona o un gruppo di persone che non conosciamo in maniera molto approfondita, sono giudizi imprecisi formulati sulla base di stereotipi; quindi, senza ascoltare o conoscere la persona o il gruppo di persone sulle quali ci

si esprime. Anch'essi possono essere positivi o negativi ed è importante essere pronti a metterli in discussione.

6

Sulla base delle indicazioni nella scheda docenti, il/la docente svela le identità delle persone sulla lista del set di esercizi e invita ogni studente a riflettere sul fatto che, in mancanza di una conoscenza sufficientemente approfondita delle identità, ha dovuto mettere in atto i propri stereotipi e quindi operare con dei pregiudizi.

7

Grazie all'approfondimento sul set di esercizi, la classe riassume i concetti di stereotipo e pregiudizio e si interroga sulle conseguenze concrete di questi fenomeni sulle persone.

OBIETTIVI

Piano di studio

Allievi e allieve conoscono il significato dei concetti "stereotipo" e "pregiudizio" e si confrontano con i propri stereotipi e i propri pregiudizi.

FORMA DI APPRENDIMENTO

Gioco e discussione plenaria

DURATA

45 minuti

LUOGO

In classe

MATERIALE

Gioco dal set di esercizi e lavagna

2. L'ANTISEMITISMO COME PREGIUDIZIO ANTIEBRAICO

Elaborazione

La classe affronta con un esempio concreto le conseguenze della presenza di stereotipi e pregiudizi nella società e approfondisce l'antisemitismo, una forma di pregiudizio negativo, ostile e sfavorevole nei confronti delle persone ebrae.

1 Il/la docente racconta la storia dei villaggi di Lengnau e Endingen, nel canton Argovia, e spiega che erano villaggi dove vivevano delle comunità ebraiche. Poi spiega che queste comunità erano composte da persone che praticavano una religione e delle tradizioni molto antiche, che erano presenti in tutta Europa dai tempi dell'Impero romano e vivevano insieme agli altri abitanti dei paesi europei. Il/la docente invita la classe a segnare sulla cartina questi fatti.

Tempo previsto: 20 minuti

2 Il/la docente spiega che nel corso del tempo anche in Svizzera si sono diffusi molti pregiudizi nei confronti delle persone ebrae. Il/la docente mostra la foto di una statua di Berna e chiede alla classe di descriverla. Poi racconta del dibattito che circonda la statua e del pregiudizio contro le persone ebrae che questa statua rappresenta.

Tempo previsto: 20 minuti

3 Il/la docente racconta che fino all'Ottocento le persone ebrae residenti in Svizzera non avevano gli stessi diritti delle e degli altri abitanti della Confederazione. Il/la docente invita la classe a segnare nella linea del tempo questi fatti.

Tempo previsto: 20 minuti

4 Il/la docente racconta una breve storia dell'emancipazione ebraica in Svizzera, cioè dell'ottenimento dei pari diritti per le persone ebrae. Poi racconta dell'arrivo delle prime famiglie ebraiche in Ticino e invita la classe a

segnare questi eventi nella linea del tempo e nella cartina. Se lo desidera può far ascoltare il podcast sulla presenza ebraica in Ticino che si trova nella bibliografia.

Tempo previsto: 20 minuti

5 Il/la docente mostra altre immagini tratte da articoli di giornali svizzeri che mostrano rappresentazioni negative delle persone ebrae cariche di pregiudizi (cfr. la scheda docenti). Partendo da questi esempi definisce l'antisemitismo come un termine cappello per indicare i pregiudizi e le discriminazioni contro le persone ebrae.

Tempo previsto: 20 minuti

OBIETTIVI

Piano di studio

Allievi e allieve comprendono cosa sia l'antisemitismo e come esso si sia manifestato in Svizzera nel corso della storia fino ad oggi.

FORMA DI APPRENDIMENTO

Discussione plenaria, cartina e linea del tempo nel set di esercizi

DURATA

90 minuti

LUOGO

In classe

MATERIALE

Cartine, linea del tempo, lavagna, computer, beamer

3. TICINO LUOGO DI RIFUGIO E RIFIUTO PER EBREE ED EBREI

Approfondimento

Sulla base delle unità didattiche precedenti, allievi e allieve svolgono un'attività interattiva animata guidata da una Guida di "Dialogue en Route" per scoprire la connessione del proprio territorio con il fenomeno dell'antisemitismo.

1 Allievi e allieve vengono invitati a segnare su una cartina della Svizzera il luogo dove vivono e i luoghi che sono stati menzionati nelle unità didattiche precedenti.

2 All'interno del luogo di visita vengono distribuiti vari materiali, tra cui foto, articoli di giornale, libri e video. Ogni persona è invitata a cercare tra i materiali tutti i riferimenti ai luoghi già segnati nella cartina e al luogo dove si trova.

3 Insieme alla Guida, la classe condivide le proprie scoperte e poi si divide in due gruppi. Il primo gruppo registra sulla cartina tutti i luoghi menzionati. Il secondo gruppo registra i fatti sulla linea del tempo.

4 La classe è invitata a proseguire la ricerca, individuando riferimenti ad altri luoghi nel proprio cantone tra i materiali a disposizione.

5 Insieme alla Guida, la classe condivide le proprie scoperte e ricomponi i due gruppi. Il primo gruppo registra ora sulla linea del tempo tutti i fatti menzionati. Il secondo gruppo registra i luoghi menzionati sulla cartina.

6 Prima di concludere l'attività, la Guida affronta con la classe il tema della persecuzione: le persone di religione ebraica fuggivano poiché nei paesi vicini erano private dei loro diritti e perseguitate. La Guida racconta due storie simboliche e dai destini opposti di una persona che si è salvata e una che è stata vittima delle persecuzioni: Bruna Cases e Liliana Segre.

7 Insieme alla Guida, allievi e allieve uniscono la cartina alla linea del tempo e riflettono sulla connessione del loro territorio con la presenza dell'antisemitismo. Sulla base delle domande poste dalle Guide, riflettono sul ruolo che ogni persona può avere per contrastare l'antisemitismo.

8 In un momento di riflessione conclusivo, ogni persona annota nella linea del tempo, nel momento in cui si trova oggi, una frase riassuntiva della giornata.

OBIETTIVI

Piano di studio

Allievi e allieve scoprono i luoghi collegati all'antisemitismo nel loro cantone e riflettono sul ruolo che ogni persona può avere nelle situazioni di conflitto (autore o perpetrator; vittima o victim; spettatore o bystander; persona che agisce o upstander).

FORMA DI APPRENDIMENTO

Attività di ricerca storica

DURATA

90 minuti

LUOGO

Luoghi vari o in classe

MATERIALE

Set di immagini, articoli di giornale, libri, video, cartina, computer e beamer

4. LO SPAZIO PUBBLICO OGGI E IL NOSTRO QUOTIDIANO

Sintesi

Facendo riferimento all'intero percorso didattico, gli allievi e le allieve riflettono su come i pregiudizi anti-ebraici siano presenti oggi e su come si possa contribuire alla loro messa in discussione.

1

Il/la docente pone l'attenzione sulla questione dei diritti e invita la classe a riflettere: in che modo i diritti modificano/plasmano lo spazio dove viviamo? Quali sono i luoghi pubblici dove possiamo incontrare chi è diverso da noi? Le risposte vengono annotate sulla lavagna.

2

Riprendendo le riflessioni conclusive dell'unità di approfondimento, allievi e allieve sono invitati/e a pensare a quali sono i luoghi pubblici dove potremmo ritrovare i pregiudizi oggi. Poi il/la docente pone la domanda: come mi fa sentire il fatto che nello spazio in cui vivo sono presenti rappresentazioni, stereotipi o pregiudizi nei confronti di un gruppo di persone? Le risposte vengono annotate sulla lavagna.

3

Il/la docente presenta alcuni esempi di episodi recenti di antisemitismo dai rapporti della Rete di consulenza per le vittime di razzismo.

4

Il/la docente pone la domanda: che cosa possiamo fare? Come possiamo riconoscere ed evitare queste idee negative e far sì che non ci siano conseguenze concrete sulle vite delle persone? Le risposte vengono annotate sulla lavagna.

5

Il/la docente invita la classe a riprendere la linea del tempo e la mappa compilate nelle unità precedenti e individuare il punto nello spazio e nel tempo più vicini a loro. Poi propone alla classe di creare un testo che riassume l'importanza di quel luogo. Introduce l'attività conclusiva sul Padlet di "Dialogue en Route".

OBIETTIVI

Piano di studio

Allieve e allievi comprendono che l'antisemitismo è presente ancora oggi e ha delle conseguenze per le vittime e per tutta la società; inoltre, acquisiscono strumenti per contrastarlo.

FORMA DI APPRENDIMENTO

Discussione plenaria

DURATA

45 minuti

LUOGO

In classe

MATERIALE

Lavagna, mappa, linea del tempo, padlet

5. RICORDARE IL PASSATO PER CONVIVERE CON IL FUTURO

Transfer

Attraverso la creazione di un prodotto digitale in collaborazione, allievi e allieve contribuiscono a ricordare la storia del proprio territorio per costruire un futuro inclusivo.

1

Continuando il lavoro iniziato nell'unità didattica precedente, la classe elabora un testo con immagini (se possibile) per descrivere il significato di un luogo nel proprio cantone e il suo legame con l'antisemitismo. Il/la docente spiega l'importanza di ricordare questi luoghi per informare le persone sul nostro legame con la lotta all'antisemitismo e mantenere viva l'attenzione sul tema.

2

La classe, utilizzando le domande del set di esercizi come spunto di riflessione, conclude il testo descrivendo come il ricordo di questo evento ha importanza per il futuro del proprio territorio.

3

Il/la docente, insieme alla classe, accede alla mappa digitale del sito di "Dialogue en Route" e individua il luogo del quale si è scelto di approfondire la vicenda. Insieme la classe pubblica il testo sulla mappa digitale.

4

Il/la docente in una discussione conclusiva invita ogni persona a condividere le proprie idee su come le attività proposte sul tema dell'antisemitismo siano state di aiuto per capire le conseguenze dei pregiudizi e come evitarli. Ogni allievo/a può scrivere nel set di esercizi un proprio consiglio pratico per evitare i pregiudizi e convivere pacificamente oggi nel nostro territorio.

OBIETTIVI

Piano di studio

Allievi e allieve creano un prodotto digitale che racconti fatti legati al proprio territorio e al futuro che immaginano per esso.

FORMA DI APPRENDIMENTO

Creazione prodotto digitale, discussione plenaria

DURATA

45 minuti

LUOGO

In classe

MATERIALE

Computer, beamer, mappa e linea del tempo, lavagna

BIBLIOGRAFIA

- Bhend, Angela. (2022). Rivolta “antiparassitaria”: attacchi antiebraici contro i centri commerciali svizzeri. Swissinfo.ch: <https://www.swissinfo.ch/ita/cultura/rivolta-antiparassitaria-attacchi-antiebraici-contro-i-centri-commerciali-svizzeri/47813834>
- Bloch, Renè. (2020). Von Kinderfressern und der Relevanz der Juden für die Christen. Theos: Theologisch bedeutsam Orte der Schweiz.
- Broggini, R., & Viganò, M. (2004). I sentieri della memoria nel Locarnese: tra Svizzera e Italia 1939-1945. Locarno: A. Dadò : Ente turistico Lago Maggiore.
- Delucchi, M. (2020). La luna delle bionde: storie di contrabbandieri e di esuli in Val Mara. Fontana Edizioni.
- Fondazione Villa Emma. (n.d.). Storia dei Ragazzi di Villa Emma. Fondazione Villa Emma. <https://fondazionevillaemma.org/storia/>
- Fuchs, Eduard. (1921). Die Juden in der Karikatur. Ein Beitrag zur Kulturgeschichte. München, Albert Langen. (immagine a pag. 33). Immagine anche in Eugster, David. (2022). Come l'Europa cristiana creò l'odio verso gli ebrei nel Medioevo. Swissinfo.ch: <https://www.swissinfo.ch/ita/cultura/come-l-europa-cristiana-creo-l-odio-verso-gli-ebrei-nel-medioevo/47784668>
- Gritti, Marco. (2023). 1943-1945, una speranza chiamata Svizzera. Swissinfo.ch: <https://www.swissinfo.ch/ita/economia/1943-1945-una-speranza-chiamata-svizzera/49058502#:~:text=Una%20moltitudine%20di%20persone%20ha,respinto%20e%20di%20chi%20accolse.>
- Hilberg, R. (2017). La distruzione degli ebrei d'Europa (3a ed.). Giulio Einaudi editore.
- Mosaico. (2023, 15 marzo). Il ricordo e la vita oltre la rete. Mosaico. <https://www.mosaico-cem.it/vita-ebraica/appuntamenti/il-ricordo-e-la-vita-oltre-la-rete/>
- Novaga, M. (2022, 25 gennaio). Gli zagabri: quegli ebrei jugoslavi scappati in Svizzera dalla Valtellina. TV Svizzera. <https://www.tvsvizzera.it/tvs/cultura-e-dintorni/gli-zagabri-quegli-ebrei-jugoslavi-scappati-in-svizzera-dalla-valtellina/47290838>
- Novaga, Michele. (2024). Il ricordo di quei due Giusti che sul confine italo svizzero salvarono intere famiglie. In Tv Svizzera.it del 27.01.2024: <https://www.tvsvizzera.it/tvs/cultura-e-dintorni/il-ricordo-di-quei-due-giusti-che-sul-confine-italo-svizzero-salvarono-interi-famiglie/49154272>
- Rete di consulenza per le vittime di razzismo. (2020). Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza.
- ibid. (2021). Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza.
- ibid. (2022). Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza.
- Rossello, R. (2022). Arzo 1943 [Video]. RSI Play. <https://www.rsi.ch/play/tv/storie/video/arzo-1943?urn=urn:rsi:video:15020349>
- RSI Info. (2023, 30 aprile). Storia dei Ragazzi di Villa Emma [Video]. YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=g61j66BcS10>
- RSI. (2021, 13 ottobre). Storia dei Ragazzi di Villa Emma [Video]. RSI Play. <https://www.rsi.ch/info/oltre-la-news/Storia-dei-Ragazzi-di-Villa-Emma--1250976.html>
- RSI. (2022, 3 aprile). Lilly, una storia di accoglienza [Video]. RSI Play. <https://www.rsi.ch/play/tv/segni-dei-tempi/video/lilly-una-storia-di-accoglienza?urn=urn:rsi:video:15655456>
- Rues, R. (2024). Respinti: Il dramma della famiglia ebrea Gruenberger in fuga (1943 - 1944). Insubrica Historica.
- Silini, Carlo e Sacchi, Mattia. (2020). La scoperta: dal vecchio ospedale di Mendrisio, storie di ebrei in fuga. In Il corriere del Ticino, 25.01.2020: <https://www.cdt.ch/multimedia/video/dal-vecchio-ospedale-di-mendrisio-storie-di-ebrei-in-fuga-221428>
- Swissjews.ch. (n.d.). Antisemitismo: <https://swissjews.ch/it/themi/antisemitismo/>